

3°) che attraverso la prospettata soluzione verrebbe convenientemente definita la questione del Grand Hôtel Rocca di Papa;

4°) che una eventuale inadempienza della S. A. C. A. non pregiudica l'azione e il credito dell'Istituto, il quale, anzi, si troverà a potere agire in via ipotecaria anche per il recupero dei fitti di Rocca di Papa;

5°) che una qualche riduzione sull'attuale saggio d'interesse dell'8% appare equa e d'altra parte, faciliterà alla S. A. C. A. l'adempimento dei suoi impegni.

Per queste considerazioni il Direttore Generale formula le seguenti proposte:

a) concedere alla S. A. C. A. un mutuo suppletivo di L. 2.300.000 (o di quella minor somma che il Consiglio stesso crederà di stabilire) e che la S. A. C. A. vorrebbe non superiore a L. 2.200.000) da imputarsi:

1°) a rimborso rate scadute, e relativi interessi di mora, sui mutui a suo tempo concessi alla S. A. C. A. medesima con garanzia ipotecaria sul Grand Hôtel di Napoli e sul l'Hotel Miramare di Genova, per compless.